

VUOI SCOPRIRE SE TI PIACCONO
LE SCIENZE UMANE?

ECCO ALCUNI DEGLI ARGOMENTI
DI CUI PARLEREMO IN CLASSE

PSICOLOGIA

IMPARARE A CONOSCERSI E A RELAZIONARSI CON GLI ALTRI

Nel 1973 lo psicologo **David Rosenhan** della Stanford University eseguì un **curioso esperimento**: chiese a otto suoi collaboratori di farsi ricoverare spontaneamente in altrettante cliniche psichiatriche, fingendo di sentire le voci.

Questa era l'unica bugia che i ricercatori erano autorizzati a dire, per il resto si comportarono normalmente senza dare **nessun segno di squilibrio**, e risposero lucidamente e in maniera collaborativa alle richieste del personale ospedaliero. E tuttavia i finti pazienti furono **tutti diagnosticati** come schizofrenici e sottoposti a terapia.

Ogni paziente rimase ricoverato per **19 giorni in media**, alcuni per dei mesi: in qualche caso l'università dovette **rivolgersi ai suoi avvocati** per far dimettere i ricercatori. Quando Rosenhan pubblicò i risultati dello studio su **Science** ("*On being sane in insane places*"), l'articolo sollevò **scandalo e proteste**, perchè metteva in dubbio l'affidabilità della psichiatria in modo radicale.

Gli **psichiatri** di una delle cliniche coinvolte nell'esperimento sfidarono Rosenhan a inviare i suoi **finti pazienti** entro un periodo di tempo concordato, affermando di essere in grado di riconoscere senz'altro i simulatori. E infatti, al termine del periodo, la clinica comunicò di aver smascherato ben 41 potenziali pseudopazienti.

Il punto è che quella volta Rosenhan non inviò nessun collaboratore: i 41 respinti erano **pazienti veri**, andati in clinica per conto proprio!

PROVA A RIFLETTERE

Cos'è la normalità? Cos'è la follia?

Com'è potuto succedere un caso del genere?

E la situazione, oggi, è cambiata?

Pensaci su

Se deciderai di iscriverti al LSU, ricorda di parlare di questo esperimento con l'insegnante di Scienze Umane il primo giorno di scuola.



SOCIOLOGIA

ACQUISIRE UNA VISIONE AMPIA E COMPLETA DELLA REALTÀ

Si parla tanto di **fake news o bufale**, ma non sono un fenomeno recente. Le persone tendono da sempre a credere alle **leggende metropolitane** e a certe notizie che hanno determinate caratteristiche:

- assorbono la nostra attenzione perchè destano **paura, allarme o speranza**
- forniscono **spiegazioni semplificate** che ci aiutano a controllare l'ansia
- si accordano con i nostri **stereotipi e pregiudizi** e ci piace credere che siano vere

I social non fanno altro che amplificare la diffusione delle bufale, attraverso meccanismi noti ai sociologi e agli psicologi:

- le fake news vengono **inoltrate più delle notizie specialistiche**, perchè sono superficiali, accattivanti, si leggono rapidamente, non richiedono approfondimento e sono coinvolgenti
- i gestori dei siti praticano **clickbait** (acchiappa clic) per aumentare le visite: confezionano le notizie sfruttando gli argomenti di tendenza di cui tutti parlano
- esistono siti che **sfruttano la somiglianza** con testate giornalistiche vere, ma sono tutt'altro che affidabili

E tu sai riconoscere le bufale? Mettiti alla prova con questo test on line.
Fai attenzione ai suggerimenti precedenti per non cadere in errore!

[Fake News Lab](#)

In caso di dubbio, controlla la fonte e fai una ricerca su

[Bufale.Net](#)

PROVA A RIFLETTERE

Quali sono state le bufale più difficili da riconoscere?
E secondo te, perchè?

Le fake news sono solo divertenti o
potrebbero essere pericolose?

Cosa possiamo fare per arginare il fenomeno?

Pensaci su

Se deciderai di iscriverti al LSU, ricorda di parlare di questo argomento con l'insegnante di Scienze Umane il primo giorno di scuola.



ANTROPOLOGIA

CONOSCERE E COMPRENDERE LE ALTRE CULTURE

"Siamo all'interno di una **chiesa** di un piccolo comune dell'**Italia di nord est**. Le fabbriche piccole e medie della zona hanno attirato un gran numero di persone del **Ghana**, che appartengono alla chiesa cristiana pentecostale. Il parroco ospita alcuni immigrati nella sua canonica, trasformata in parte in centro di prima accoglienza; molti bambini di famiglie originarie del Ghana frequentano l'asilo parrocchiale.

Un giorno un giovane ghaneano ospitato nella canonica muore improvvisamente di infarto. Il **parroco** decide di celebrare il **funerale** in chiesa e, saputo che il giovane era protestante, si accorda con il **pastore di una chiesa valdese** di una città vicina per organizzare una cerimonia ecumenica, più vicina alla sensibilità dei suoi ospiti.

Il giorno del funerale la chiesa si riempie fino all'inverosimile di connazionali del giovane deceduto, accorsi da varie parti. I parrocchiani sono incuriositi e prendono parte anche loro all'evento. **Dopo un inizio solenne, ben presto la cerimonia si trasforma**: gli africani vestiti a festa si appropriano dello spazio sacro e imprimono alla cerimonia un altro ritmo, secondo la loro spiritualità, con **danze e canti**.

I due celebranti sono tagliati fuori e assistono, tra lo **stupefatto e l'incuriosito**, alla trasformazione di un rito di **elaborazione del lutto** in una **festa gioiosa**: al canto segue la danza in chiesa e, alla fine, la bara viene presa a spalla e portata fuori del sagrato, sempre cantando muovendo a ritmo i corpi. La cerimonia finisce e il parroco intuisce lo stupore disegnato sui volti dei suoi parrocchiani, abituati alla dolorosa compostezza dei funerali cattolici. Tant'è che gli sente il bisogno di tranquillizzare il suo vescovo."

E. Paci, Le religioni migranti – Carocci, Roma 2008

PROVA A RIFLETTERE

Il parroco ha agito correttamente,
o ha qualcosa da rimproverarsi?

E' stata un'occasione di incontro tra culture
o una specie di profanazione?

Come si può rispettare la sensibilità dei connazionali
del defunto, senza urtare quella dei parrocchiani?

Pensaci su

Se deciderai di iscriverti al LSU, ricorda di parlare di questo episodio con l'insegnante di Scienze Umane il primo giorno di scuola.



PEDAGOGIA

COSA INSEGNARE, COME IMPARARE

Franco Nembrini: "Il più cretino della scuola"

A volte ce ne dimentichiamo (noi e voi), ma insegnanti e studenti giocano nella stessa squadra e per lo stesso risultato: fare in modo che il futuro dei giovani sia un futuro migliore per tutti.

**Guarda questo video di pochi minuti
e annota le riflessioni che ti fa venire in mente**

Se deciderai di iscriverti al LSU, ricorda di parlarne con l'insegnante di Scienze Umane il primo giorno di scuola.



DIRITTO
E
ECONOMIA

UNO SGUARDO INTERDISCIPLINARE

"Abituatevi a perdere i vostri cari": Boris Johnson "gela" il Regno Unito

L'emergenza **Covid** ci ha messo di fronte a diversi **dilemmi etici**: le linee guida suggerivano ai medici, in caso di scarsità di posti in terapia intensiva, di accogliere **solo i pazienti con maggior probabilità** di sopravvivere.

In USA il protocollo di alcuni Stati richiedeva - dove necessario - di **non curare i portatori di handicap** psichico o fisico.

Il premier inglese **Boris Johnson** ha chiesto ai cittadini di prepararsi a perdere i propri cari: non ci sarebbe stato **nessun lockdown**, nessuna chiusura dei centri produttivi, allo scopo di **salvaguardare l'economia**. La **Svezia** ha scelto la stessa politica sanitaria, puntando sull'**immunità di gregge**.

Johnson è giunto a più miti consigli dopo essersi ammalato di Covid, gli svedesi invece hanno continuato sulla stessa linea.

Per entrambi la motivazione forte era di natura economica: bloccare il Paese avrebbe comportato un costo enorme per il **Pil**, i guadagni delle aziende, il tasso di **occupazione e i risparmi** dei privati.

PROVA A RIFLETTERE

Alcune vite umane contano meno delle altre?

L'economia della nazione vale di più
della vita di alcuni cittadini?

Come trovare un equilibrio tra le libertà degli individui
e la sicurezza di tutti?

Pensaci su

Se deciderai di iscriverti al LSU, ricorda di parlare di questo argomento con l'insegnante di Scienze Umane e di Diritto ed Economia il primo giorno di scuola.



ABBIAMO RISVEGLIATO
LA TUA CURIOSITÀ?



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ, PRENOTA UN INCONTRO ON LINE